

QUATTRO VOLUMI PER CAPIRE IL MONDIALE DI CUI IL CENTRAVANTI FU PROTAGONISTA ASSOLUTO E INDISCUSO

Italia-Brasile, quando il calcio si fa storia

SANDRO BOCCIO

Dici Paolo **Rossi** e pensi al Mondiale 1982. Dici Mondiale 1982 e pensi a Italia-Brasile 3-2. Dici Italia-Brasile 3-2 e pensi a "La partita". È il monumentale lavoro (parliamo di 607 pagine) che Piero **Trillini** nel 2019 ha dedicato a quel match, novanta minuti - o poco più - che hanno ribaltato le gerarchie del torneo e che hanno fatto uscire l'Italia (intesa come nazione) da uno dei periodi più bui del secondo Dopoguerra, quello degli anni di piombo. Un volume in cui vengono raccontati particolari sconosciuti e in cui assumono nuova luce quelli che già si pensava di conoscere. C'è il torneo, ci sono i giocatori, ci sono i tecnici, c'è la storia dell'arbitro Abraham **Klein**, ci sono le fazioni dei giornalisti ferocemente contrapposte tra chi pensava che Enzo **Bearzot** fosse al capolinea e chi invece difendeva con forza la ge-

stione del Vecio, ci sono tantissimi spunti, storie e suggestioni. E c'è, ovviamente, Paolo Rossi, il solista assoluto di quell'straordinario pomeriggio di Barcellona. Un volume che si legge tutto d'un fiato, per capire che cosa siano stati quegli anni e come sia nata un'avventura irripetibile - di gruppo e di uomini - nella storia del pallone.

Una vicenda approfondita in questo 2020 anche Francesco **De Core** in "Mondiali 1982. La rivincita". La rivincita è quella di un gruppo, partito tra i dubbi, se non gli sberleffi generali, di tifosi e critica. Atteggiamenti dettati dalle prove non esaltanti premondiali e da un girone eliminatorio deludente. Sono queste accuse a compattare il gruppo, che decide per il silenzio stampa dopo le insinuazioni di una liaison amorosa tra Rossi e Antonio **Cabrinì**. Da quel mutismo (il portavoce unico era Dino **Zoff**) ha origine il cambiamento colletti-

vo che, di vittoria in vittoria - cominciando dall'Argentina -, conduce fino al trionfo di Madrid.

L'analisi del torneo, e dei suoi effetti sull'Italia, è il cuore di "Spagna '82. Storia e mito di un Mondiale di calcio", del 2016. Alberto **Guasco** descrive quel mesedì pallone planetario entrato nella me-

in tribuna festeggiato come un ragazzino felice, lo scopone sull'aereo di ritorno che coinvolge il numero uno d'Italia insieme con Bearzot, Franco **Causio** e Dino **Zoff**. Sfruttando le diverse fonti Guasco analizza il Mondiale sotto ogni aspetto, da quello informativo a quello di costume, fino all'italicissimo costume del salto sul carro del vincitore, con tanti politici alla ricerca della dichiarazione a effetto oppure della photo opportunity. Uno spaccato della società italiana.

L'Italia, è vero. Ma anche la Spagna, quella che stava muovendo i primi passi nella democrazia dopo i lunghi anni della dittatura di Francisco **Franco** e uscita scossa, ma indenne, dal tentativo di un colpo di stato da parte del tenente colonnello Antonio **Tejero** poco più di un anno prima del fischio di inizio della manifestazione. È il contenuto di "Dentro al Mundial", opera man-

data in librerie nel 2014 da Gianni **Bondini** e Juan Antonio **Simon**. Una voce italiana e una voce spagnola per descrivere quei giorni, dal punto di vista sportivo e dal punto di vista sociale e politico. C'è così l'impresa degli azzurri, che riportano la Nazionale là dove era arrivata nel 1934 e nel 1938, con il racconto personale del capitano Zoff, uno spaccato sui segreti e sulla forza del gruppo. E c'è la Spagna, delusa per il cammino presto interrotto della propria squadra ma, al tempo stesso, orgogliosa di aver organizzato un evento unico: il 1982 è l'anno dell'allargamento delle partecipanti alla fase finale da 16 a 24, con ben 17 stadi coinvolti nel calendario. Il primo Mondiale extralarge, ma di sicuro l'ultimo Mondiale a dimensione d'uomo (e di tifoso), in cui il pallone sembrava ancora proprietà di chi lo viveva in prima persona: sul campo e fuori del campo.

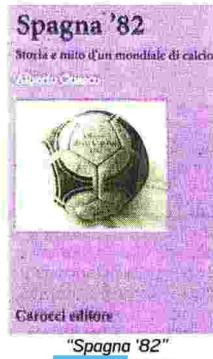
©RIPRODUZIONE RISERVATA



"La partita"
(Mondadori, 2019)



"Mondiali 1982. La rivincita"
(Diakos, 2020)



"Spagna '82"
(Carocci, 2016)



"Dentro al Mundial"
(Absolutely Free, 2014)

